

AVVISI PARROCCHIALI
(Dal 14/11 al 21/11/1982)

DOMENICA: ANNUNCIO DELLA S. MISSIONE.-

SS.Messe - Ore 7 - 9 - 10,30 - 19.-

Ore 15: Nel SALONE dell'Oratorio la Missionaria incontra
gli INCARICATI di ZONA e tutti coloro che collabo-
rano a preparare la MISSIONE.

GIOVEDI': Ore 20 (Cappella invernale) - ADORAZIONE.

SABATO: Si celebra la festa della Madonna " VIRGO FIDELIS "
protettrice degli appartenenti all'arma dei CARABINIERI.

Ore 9,30: S.Messa per i Carabinieri defunti e per tutti gli
appartenenti all'arma.

Ore 19: Per la FESTA DEL RINGRAZIAMENTO, S.Messa celebrata
dall'Assistente provinciale dei Coltivatori diretti.

Ricordiamo i defunti:

Lunedì : Ore 18: Ann. ROSSI ANGELO

Martedì : " 18 - Ann. PACCANARO MICHELE

Mercoledì : " 18 - 30° FRAZZA IRENO

Giovedì : " 8,30 - Ann. CASTEGNARO VITTORIO E CARMEN

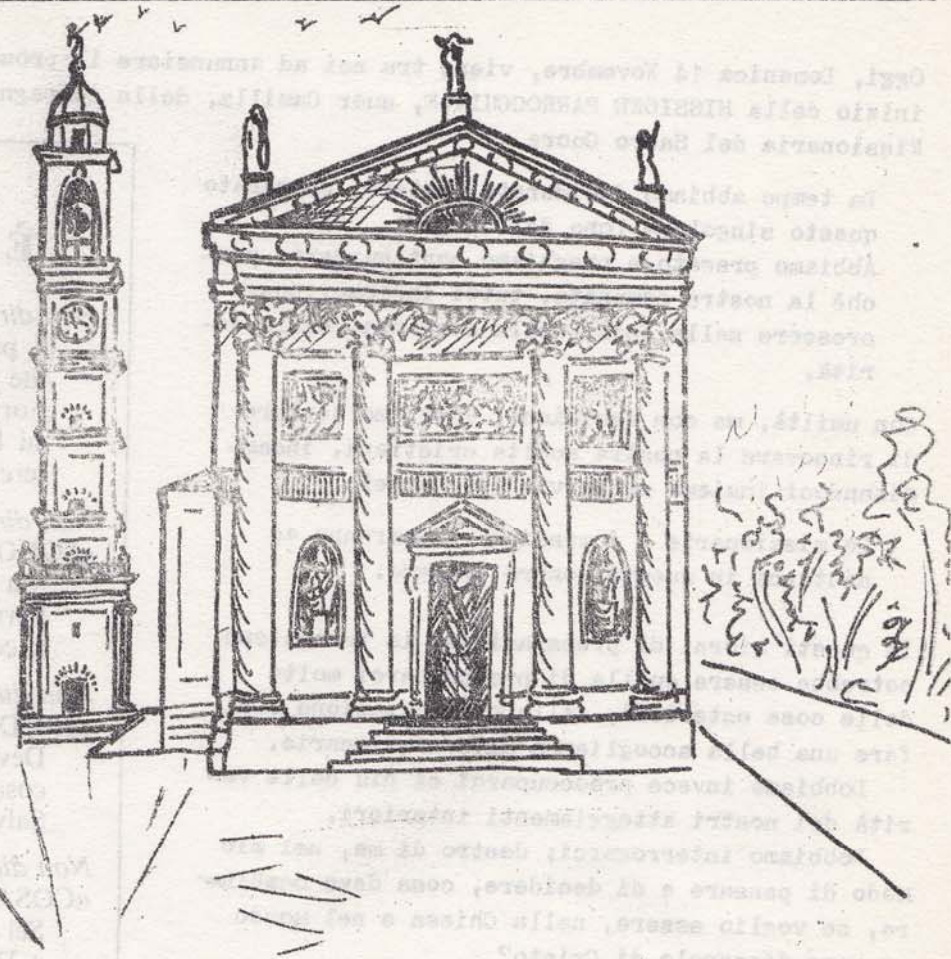
" 18 - Ann. FABRIS ALFREDO

Venerdì: " 8,30 - DAL SENO MARIO E SERGIO

" 18 - Ann. CISCO NARCISO

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO - Domenica prossima 21 Novembre, alla
Messa delle ore 10,30, avrà luogo la ce-
lebrazione comunitaria del BATTESIMO.

La comunicazione giunge forse per alcuni troppo tardi. In ogni caso
i genitori intenzionati a chiedere il Battesimo per i loro bambini
sono pregati di darne comunicazione ai sacerdoti.



DOMENICA 14 NOVEMBRE 1982

- ANNUNCIO DELLA S.MISSIONE.-

Parrocchia di Montebello Vic.no

Oggi, Domenica 14 Novembre, viene tra noi ad annunciare il prossimo inizio della MISSIONE PARROCCHIALE, suor Camilla, della Compagnia Missionaria del Sacro Cuore.

Da tempo abbiamo desiderato, atteso, preparato questo singolare dono del Signore. Abbiamo pregato e preghiamo continuamente perché la nostra comunità, tutti insieme, possa crescere nella fede, nella speranza, nella carità.

Con umiltà, ma con decisione, vogliamo tentare di rinnovare la nostra scelta cristiana, incamminandoci insieme sulla via del Vangelo.

Le missionarie e i missionari verranno ad aiutarci in questo nostro impegno.

In questi giorni di preparazione, la tentazione potrebbe essere quella di preoccuparci molto delle cose esteriori, della organizzazione o di fare una bella accoglienza alle missionarie.

Dobbiamo invece preoccuparci di più della verità dei nostri atteggiamenti interiori.

Dobbiamo interrogarci; dentro di me, nel mio modo di pensare e di decidere, cosa deve cambiare, se voglio essere, nella Chiesa e nel mondo un vero discepolo di Cristo?

Nei prossimi giorni sarà portato nelle vostre case anche il PROGRAMMA DELLA MISSIONE. Accoglietelo tutti con gioia.

Prendete attenta visione di ciò che riguarda voi, la vostra famiglia, la vostra zona.

Conservatelo bene in vista, a disposizione di tutti i membri della vostra famiglia

Per mezzo di quegli orari ed appuntamenti, è il Signore che vi chiama.

Domenica prossima 2

SABATO della prossima settimana,

alla Messa prefestiva delle ore 19, per iniziativa degli AGRICOLTORI della nostra zona, sarà celebrata la annuale festa del RINGRAZIAMENTO.

Destinato agli
AGRICOLTORI.....

LA MISSIONE È FATTA PER TE

Non dire: «NON MI INTERESSA»

Il problema religioso interessa anche gli atei. Fa in modo che Dio un giorno non abbia a dirti: «Tu non mi hai trovato perché non mi hai cercato».

Non dire:

«SONO LE SOLITE COSE»

Ma tu le conosci queste solite cose? Permettimi di dubitarne, perché, se le conoscessi, ne saresti entusiasta.

Non dire:

«HO DA FARE, NON HO TEMPO»

Devi trovarlo. Si tratta per te della cosa più importante di tutte: la tua Salvezza eterna.

Non dire:

«COSA DIRANNO GLI ALTRI?»

Sei un uomo libero. Devi rispondere a Dio e non agli altri. Un uomo è sempre degno di rispetto quando le sue scelte sono state libere secondo la sua coscienza.

Non dire:

«ANDRÒ UN'ALTRA VOLTA»

Non giocare con la misericordia di Dio. Chi ti può assicurare che non sia questa l'ultima volta che DIO TI CHIAMA?

Il mondo agricolo, che offre alla società i beni necessari per il suo quotidiano sostentamento, riveste una importanza fondamentale...

Il lavoro dei campi conosce non lievi difficoltà, quali lo sforzo fisico continuo e talvolta estenuante, lo scarso apprezzamento... il sentimento di essere socialmente degli emarginati.

Mancano forme di tutela legale per la persona del lavoratore agricolo e per la sua famiglia in caso di vecchiaia... Lunghe giornate di duro lavoro fisico vengono miseramente pagate.

In molte situazioni sono necessari dunque cambiamenti radicali ed urgenti. (21).

Era un avvocato che si metteva sempre dalla parte dei contadini per questo si era espresso così: «Le meridiane restano sbiadite sui muri delle nostre case coloniche, e più nessuno le guarda».

Forse voleva alludere ai bei tempi della civiltà rurale, allorché le scoperte della cultura venivano onorate nelle stesse campagne.

Dunque l'agricoltore è un emarginato oggi? Sì, ma anche un privilegiato.

Egli è ancora, nella società attuale, uno che può distribuirsi il suo lavoro e divenirne artista.

È singolare riconoscere come un contadino che, a prima vista, appare ruvido sul volto, nelle mani e nello stesso linguaggio, abbia, in verità, l'animo del poeta e veda le cose molto alla lontana. Infatti, anche se dei fatti di cronaca quotidiana non è abbastanza addottrinato, delle cose della natura egli è un saggio; ugualmente dei ritmi del tempo, dell'evoluzione delle cose.

La riflessione personale e il bisogno di crearsi il suo lavoro lo hanno posto in una formazione permanente.

È forse per questo che egli è, in qualche modo, un emarginato, ma non in forza della sua non-cultura o non-valore, ma proprio per la sua specificità di valori.